SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 26

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 2 febbraio 1987**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI ORDINARI

Concorsi pubblici, per titoli, per titoli ed esami e per esami, a posti di bidello, tecnico esecutivo, funzionario tecnico, assistente tecnico, operatore tecnico, operaio, tecnico laureato, assistente contabile, assistente bibliotecario, operatore amministrativo, collaboratore tecnico, assistente amministrativo, operatore centralinista, operaio di 1ª categoria (specializzato), agente amministrativo, agente di ufficio tecnico, manutentore, operaio di terza categoria, presso le Università di Bologna, Cagliari, «G. D'Annunzio» di Chieti, Genova, Modena, Pavia, Reggio Calabria, Sassari, Trieste e il Politecnico di Torino.

Da 86A10034 a 86A10061

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1986, n. **984**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Perugia e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 70, relativo al corso di laurea in fisica, è modificato come segue:

a) al comma terzo, l'insegnamento 8: «esperimentazione fisica (biennale)» viene sostituito con:

8) esperimentazioni fisica I;
9) esperimentazioni fisica II;

b) al comma 6 è soppressa la frase: «L'insegnamento di esperimentazione fisica comporta un unico esame alla fine del primo biennio»;

c) al penultimo comma la frase: «Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami relativi ad almeno diciassette insegnamenti» viene sostituita con: «Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami relativi ad almeno diciotto insegnamenti»;

d) al comma 9, relativo agli insegnamenti complementari, gli insegnamenti di:

scienza dei metalli;
meteorologia;
sistemi combinatori e sequenziali,

vengono rispettivamente sostituiti dagli insegnamenti di:

fisica dei metalli;
fisica dell'atmosfera;
teoria dell'informazione.

Nel medesimo comma, inoltre, vengono soppressi i seguenti insegnamenti:

geofisica applicata;
geologia;
mineralogia;
sismologia;
logica matematica.

Vengono inoltre aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

astronomia;
complementi di astronomia;
cosmologia;
radioastronomia;
elettrodinamica;
macchine acceleratrici;
meccanica analitica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1987
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 67

87G0058

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 agosto 1986, n. **985**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta, intese ad ottenere l'istituzione del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche;

Considerato che è tuttora in atto la sperimentazione organizzativa e didattica di cui agli articoli 81 - 93 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Considerato che le tabelle dell'ordinamento didattico universitario relative ai corsi di laurea sono in fase di riordinamento per effetto di apposite commissioni di studio, e che anzi alcune tabelle sono state già riordinate;

Rilevata la necessità di accogliere la richiesta dell'Università di Catania di istituire il corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche, allo scopo di riequilibrare le iscrizioni presso gli omonimi corsi di laurea degli altri Atenei, al fine di assicurare una migliore formazione degli studenti, e quindi, la necessità di accogliere la richiesta stessa in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 80, relativo alla laurea che conferisce la facoltà di farmacia, è soppresso e così sostituito:

Art. 80. — La facoltà di farmacia conferisce la laurea in:

a) farmacia;
b) chimica e tecnologia farmaceutiche.

Dopo l'art. 87, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, è inserito il seguente articolo, relativo all'ordinamento degli studi del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche:

Art. 88. — La durata del corso degli studi per la laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche è di cinque anni divisi in un biennio ed in un triennio.

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Sono insegnamenti fondamentali:

Biennio:

1) analisi chimico-farmaceutica I (analisi qualitativa);
* 2) anatomia umana;
* 3) botanica farmaceutica;
* 4) chimica fisica;
5) chimica generale ed inorganica;
** 6) chimica organica I;
7) fisica;
8) fisiologia generale;
* 9) istituzioni di matematiche;
10) microbiologia e igiene.

Triennio:

11) analisi chimico-farmaceutica II (analisi quantitativa);
12) analisi chimico-farmaceutica III (analisi dei medicamenti);
* 13) biochimica applicata;
* 14) chimica biologica;
* 15) chimica degli alimenti;
* 16) chimica farmaceutica applicata;
* 17) chimica farmaceutica e tossicologica I;
* 18) chimica farmaceutica e tossicologica II;
** 19) chimica organica II;
* 20) farmacologia e farmacognosia;
21) impianti dell'industria farmaceutica;
22) laboratorio di preparazione estrattiva e sintetica dei farmaci;
23) metodi fisici in chimica organica;
24) saggi e dosaggi farmacologici;
* 25) tecnica e legislazione farmaceutica.

Sono insegnamenti complementari:

* chimica tossicologica;
chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale;
chimica dei prodotti cosmetici;
chimica dei prodottti dietetici;
chimica analitica;
impianti per laboratori galenici.

Le materie segnate con un asterisco sono comuni alla laurea in farmacia, quelle con due asterischi sono comuni alla laurea in chimica.

Per sostenere gli esami del triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami degli insegnamenti fissati per i due anni precedenti.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato tutti gli esami dei corsi fondamentali e almeno due esami a scelta fra i corsi complementari.

La prova di laurea comporta la discussione di una tesi sperimentale.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Stato per l'esercizio della professione di farmacista, il laureato in chimica e tecnologia farmaceutiche deve aver compiuto un semestre di pratica professionale preso una farmacia oppure un trimestre presso una industria farmaceutica ed un trimestre presso una farmacia.

Il periodo di pratica professionale dovrà avere inizio dopo il conseguimento del titolo accademico.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1987
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 65

87G0059

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1986, n. **986.**

Prelevamento di L. 4.728.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1986.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente «Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio», con il quale è istituito nello stato di previsione del Ministero del tesoro un fondo di riserva per le spese impreviste al fine di provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986 esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al cap. 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986 è autorizzato il prelevamento, in termini sia di competenza sia di cassa, di complessive L. 4.728.000.000 che si iscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione per il detto anno finanziario:

Presidenza del Consiglio dei Ministri:		
Cap. 3313. — Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc.	L.	3.000.000
Ministero del lavoro e della previdenza sociale:		
Cap. 1096. — Fitto di locali, ecc.	L.	500.000.000
Cap. 1531. — Fitto di locali, ecc.	»	1.850.000.000
Cap. 2532. — Fitto di locali, ecc.	»	2.000.000.000
Ministero del commercio con l'estero:		
Cap. 1005. — Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc.	L.	5.000.000
Cap. 1021. — Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc.	»	50.000.000
Ministero della sanità:		
Cap. 1005. — Indennità e rimborso spese, ecc.	L.	20.000.000
Ministero per i beni culturali e ambientali:		
Cap. 2033. — Fitto di locali, ecc.	L.	300.000.000
	L.	4.728.000.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1986

COSSIGA

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1987
Registro n. 3 Tesoro, foglio n. 159

87G0067

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 9 luglio 1986.

Accordo di reciprocità tra l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro e il Technischevr Uberwachungs Verein Wien della Repubblica d'Austria in materia di prove, verifiche e controlli su apparecchi a pressione e relativi materiali.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

E

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

E

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1132, sulla costituzione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Visto il regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, di approvazione del regolamento per l'esecuzione del regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331;

Visto l'art. 11, quarto comma, del suddetto regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, concernente l'equipollenza delle certificazioni degli enti collaudatori esteri alla prova preventiva eseguita dagli agenti tecnici dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per quanto si riferisce ai materiali e ai generatori di vapore provenienti dall'estero;

Visto l'art. 34 dello stesso regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, concernente l'applicazione ai recipienti di vapore delle disposizioni di cui al predetto art. 11;

Visto il decreto ministeriale 21 novembre 1972, concernente le norme per la costruzione di apparecchi a pressione;

Visto il decreto ministeriale 21 maggio 1974, concernente norme integrative del regolamento approvato con regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, e disposizioni per l'esonero di talune verifiche e prove stabilite per gli apparecchi a pressione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 179 del 10 luglio 1974;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1979, con il quale e stata dichiarata l'estinzione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 619, istitutivo dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro;

Visto l'art. 2 della legge 12 agosto 1982, n. 597, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 giugno 1982, n. 290, con il quale è stata attribuita al predetto istituto la funzione statale di omologazione dei prodotti industriali, in precedenza svolta dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Considerato l'accordo sottoscritto a Vienna il 25 maggio 1984 rispettivamente dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro e dal Technischevr Uberwachungs Verein Wien (TUV Wien);

Ritenuto che il suddetto organismo collaudatore è riconosciuto dalle competenti autorità della Repubblica d'Austria;

Ravvisata l'opportunità di semplificare le procedure pe l'importazione, in territorio italiano, di generatori di vapore o loro parti, di recipienti di vapore e di recipienti fissi di gas compressi, liquefatti o disciolti provenienti dalla Repubblica d'Austria;

Decretano:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, quarto comma, del regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, dell'art. 34 dello stesso regio decreto, dell'art. 12 del decreto ministeriale 21 maggio 1974, sono equipollenti alla prova preventiva da eseguirsi alla presenza di un ispettore dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, i certificati di prove, verifiche e controlli su apparecchi a pressione e relativi materiali provenienti dalla Repubblica d'Austria e rilasciati dal Technischevr Uberwachungs Verein Wien.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana.

Roma, addì 9 luglio 1986

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

p. *Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
CONTI PERSINI

Il Ministro della sanità
DEGAN

87A0628

DECRETO 9 dicembre 1986.

Accordo di reciprocità tra l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro e l'AB Statens Anlaggning-Sproning del regno di Svezia in materia di prove, verifiche e controllo su apparecchi a pressione e relativi materiali.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

E

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

E

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1132, sulla costituzione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Visto il regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, di approvazione del regolamento per l'esecuzione del regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331;

Visto l'art. 11, quarto comma, del suddetto regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, concernente l'equipollenza delle certificazioni degli enti collaudatori esteri alla prova preventiva eseguita dagli agenti tecnici dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per quanto si riferisce ai materiali e ai generatori di vapore provenienti dall'estero;

Visto l'art. 34 dello stesso regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, concernente l'applicazione ai recipienti di vapore delle disposizioni di cui al predetto art. 11;

Visto il decreto ministeriale 21 novembre 1972, concernente norme per la costruzione di apparecchi a pressione;

Visto il decreto ministeriale 21 maggio 1974, concernente norme legislative del regolamento approvato con regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, e disposizioni per l'esonero di talune verifiche e prove stabilite per gli apparecchi a pressione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 179 del 10 luglio 1974;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1979, con il quale è stata dichiarata l'estinzione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 619, istitutivo dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro;

Visto l'art. 2 della legge 12 agosto 1982, n. 597, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 giugno 1982, n. 290, con il quale è stata attribuita al predetto Istituto la funzione statale di omologazione dei prodotti industriali, in precedenza sciolta dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Considerato l'accordo sottoscritto a Stoccolma il 29 giugno 1984 rispettivamente dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro e dall'AB Statens Anlaggning-Sproning - Regno di Svezia;

Ritenuto che il suddetto organismo collaudatore è riconosciuto dalle competenti autorità del Regno di Svezia;

Ravvisata l'opportunità di semplificare le procedure per l'importazione, in territorio italiano, di generatori di vapore o loro parti, di recipienti di vapore e di recipienti fissi di gas compressi, liquefatti o disciolti provenienti dal Regno di Svezia;

Decretano:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, quarto comma, del regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, dell'art. 34 dello stesso regio decreto, dell'art. 12 del decreto ministeriale 21 novembre 1972, nonché dell'art. 50 del decreto ministeriale 21 maggio 1974, sono equipollenti alla prova preventiva da eseguirsi alla presenza di un ispettore dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, i certificati di prove, verifiche e controlli su apparecchi a pressione e relativi materiali provenienti dal Regno di Svezia e rilasciati dal AB Statens Anlaggning-Sproning.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1986

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ZANONE

p. *Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
CONTI PERSINI

Il Ministro della sanità
DONAT CATTIN

87A0629

DECRETO 9 dicembre 1986.

Accordo di reciprocità tra l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro e il Teknillinen Tarkastuskesus della Repubblica di Finlandia in materia di prove, verifiche e controlli su apparecchi a pressione e relativi materiali.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

E

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

E

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1132, sulla costituzione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Visto il regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, di approvazione del regolamento per l'esecuzione del regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331;

Visto l'art. 11, quarto comma, del suddetto regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, concernente l'equipollenza delle certificazioni degli enti collaudatori esteri alla prova preventiva eseguita dagli agenti tecnici dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per quanto si riferisce ai materiali e ai generatori di vapore provenienti dall'estero;

Visto l'art. 34 dello stesso regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, concernente l'applicazione ai recipienti di vapore delle disposizioni di cui al predetto art. 11;

Visto il decreto ministeriale 21 novembre 1972, concernente norme per la costruzione di apparecchi a pressione;

Visto il decreto ministeriale 21 maggio 1974, concernente norme integrative del regolamento approvato con regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, e disposizioni per l'esonero di talune verifiche e prove stabilite per gli apparecchi a pressione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 179 del 10 luglio 1974;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1979, con il quale è stata dichiarata l'estinzione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 619 istitutivo dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro;

Visto l'art. 2 della legge 12 agosto 1982, n. 597, che ha convertito in legge con modificazioni il decreto-legge 30 giugno 1982, n. 290, con il quale è stata attribuita al predetto Istituto la funzione statale di omologazione dei prodotti industriali, in precedenza svolta dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Considerato l'accordo sottoscritto a Vienna il 25 maggio 1984 rispettivamente dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro e dal Teknillinen Tarkastuskesus (TTK) di Helsinki;

Ritenuto che il suddetto organismo collaudatore è riconosciuto dalle competenti autorità della Repubblica di Finlandia;

Ravvisata l'opportunità di semplificare le procedure per l'importazione, in territorio italiano, di generatori di vapore o loro parti, di recipienti di vapore e di recipienti fissi di gas compressi, liquefatti o disciolti provenienti dalla Repubblica di Finlandia;

Decretano:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, quarto comma, del regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, dell'art. 34 dello stesso regio decreto, dell'art. 12 del decreto ministeriale 21 novembre 1972, nonché dell'art. 50 del decreto ministeriale 21 maggio 1974, sono equipollenti alla prova preventiva da eseguirsi alla presenza di un ispettore dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, i certificati di prove, verifiche e controlli su apparecchi a pressione e relativi materiali provenienti dalla Repubblica di Finlandia e rilasciati dal Teknillinen Tarkastuskesus (TTK) di Helsinki.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1986

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ZANONE

p. *Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
CONTI PERSINI

Il Ministro della sanità
DONAT CATTIN

87A0630

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 15 gennaio 1987.

Norme per la stipulazione dei contratti di stoccaggio a lungo termine da parte dei titolari di stoccaggio a breve termine dei vini e dei mosti.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la decisione del Consiglio CEE n. 86/196 del 23 maggio 1986, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» della CEE n. 139 del 24 maggio 1986, con la quale l'Italia è stata autorizzata a concedere l'aiuto nazionale all'ammasso privato a breve termine dei vini da tavola e dei mosti di uve durante la campagna di commercializzazione 1986-87;

Visto il proprio decreto 11 ottobre 1986, con il quale è stata prevista la concessione di aiuti a favore dei produttori che sottoscrivono contratti di magazzinaggio a breve termine per i vini da tavola ed i mosti di uve, nel periodo 1° settembre-15 dicembre 1986;

Visto il regolamento CEE n. 3950/86 del 23 dicembre 1986 che concede, per la campagna 1986-87, la possibilità di concludere contratti di magazzinaggio privato a lungo termine per il vino da tavola, il mosto di uve, il mosto di uve concentrato e il mosto di uve concentrato rettificato;

Considerata l'opportunità di autorizzare la conclusione di contratti di magazzinaggio a lungo termine anche per i prodotti che formano oggetto — ai sensi del citato decreto ministeriale 11 ottobre 1986 — di contratti di magazzinaggio a breve termine;

Decreta:

Articolo unico

Su richiesta dei produttori interessati, i contratti di magazzinaggio a breve termine relativi ai vini da tavola ed ai mosti di uve, stipulati ai sensi del decreto ministeriale 11 ottobre 1986 sono risolti per i quantitativi per i quali l'interessato conclude contratti di magazzinaggio a lungo termine.

Per i quantitativi di vino da tavola e di mosti di uve per i quali sono stati conclusi contratti di magazzinaggio a lungo termine, il diritto all'aiuto per il magazzinaggio a breve termine rimane acquisito per tutto il periodo durante il quale detti quantitativi hanno formato oggetto dei contratti a breve termine.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1987

Il Ministro: PANDOLFI

87A0633

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 15 gennaio 1987.

Esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per gli autoveicoli per il trasporto di merci importati temporaneamente dall'Olanda ed appartenenti a persone ivi stabilmente residenti.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi in materia di tasse automobilistiche, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2 della legge 12 dicembre 1973, n. 820, che dà facoltà al Ministro delle finanze di concedere l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche a favore degli autoveicoli e rimorchi temporaneamente importati dall'estero, quando sussiste reciprocità di trattamento tributario;

Decreta:

Le trattrici stradali, gli autocarri e i relativi rimorchi adibiti al trasporto di merci, importati temporaneamente dall'Olanda ed appartenenti a persone ivi stabilmente residenti sono esentati dal pagamento delle tasse automobilistiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39, e successive modificazioni.

Il trattamento tributario di cui al precedente comma è subordinato alla sussistenza della reciprocità di trattamento.

Il presente decreto entrerà in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1987

Il Ministro: VISENTINI

87A0632

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica del vino da tavola «Viverone», di delimitazione della relativa zona di produzione e di autorizzazione all'utilizzo di indicazioni aggiuntive.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, esaminata la domanda presentata dagli interessati e la relativa documentazione allegata, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica del vino da tavola «Viverone» (provincia di Vercelli) e l'autorizzazione all'utilizzo, unitamente all'indicazione geografica di cui trattasi, dell'indicazione aggiuntiva rosso, comunica che la stessa è conforme alle disposizioni di cui ai decreti ministeriali 21 dicembre 1977, 5 agosto 1982 e 9 dicembre 1983.

Si precisa che la zona di produzione delle uve è quella proposta dagli interessati e riguarda l'intero territorio amministrativo del comune di Viverone in provincia di Vercelli.

Le eventuali istanze riguardanti il riconoscimento dell'indicazione geografica del vino da tavola «Viverone» e l'autorizzazione all'uso dell'indicazione aggiuntiva sopra indicata, come proposto dagli interessati, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A0695

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(2ª pubblicazione) Elenco n. 12

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 Mod. 241 D.P. — Data: 3 settembre 1986. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Chieti. — Intestazione: Finocchio Paolino, nato a Tornareccio (Chieti) il 4 aprile 1941. — Titoli del debito pubblico: nominativi 6. - Capitale: L. 3.990.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

87A0396

MINISTERO DEL TESORO

N. 17

Corso dei cambi del 27 gennaio 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1295 —	1295 —	1295,05	1295 —	1295 —	1295 —	1295 —	1295 —	1295 —	1295 —
Marco germanico	711,20	711,20	711,70	711,20	711,20	711,21	711,23	711,20	711,20	711,20
Franco francese	213,06	213,06	212,90	213,06	213,06	213,05	213,04	213,06	213,06	213,05
Fiorino olandese	631,08	631,08	631 —	631,08	631,08	631,08	631,08	631,08	631,08	631,08
Franco belga	34,30	34,30	34,30	34,30	34,30	34,29	34,298	34,30	34,30	34,30
Lira sterlina	1979,10	1979,10	1980 —	1979,10	1979,10	1978,55	1978 —	1979,10	1979,10	1979,10
Lira irlandese	1889,10	1889,10	1890 —	1889,10	1889,10	1888,30	1887,50	1889,10	1889,10	—
Corona danese	187,34	187,34	187,45	187,34	187,34	187,33	187,33	187,34	187,34	187,35
Dracma	9,736	9,736	9,75	9,736	—	—	9,739	9,736	9,736	—
E.C.U.	1466,30	1466,30	1467,90	1466,30	1466,30	1466,27	1466,24	1466,30	1466,30	1466,30
Dollaro canadese	958,25	958,25	960 —	958,25	958,25	958,27	958,30	958,25	958,25	958,25
Yen giapponese	8,502	8,502	8,52	8,502	8,502	8,50	8,498	8,502	8,502	8,50
Franco svizzero	847,35	847,35	847,90	847,35	847,35	847,29	847,23	847,35	847,35	847,35
Scellino austriaco	101,084	101,084	101,15	101,084	101,084	101,08	101,08	101,084	101,084	101,08
Corona norvegese	183,46	183,46	183,80	183,46	183,46	183,52	183,58	183,46	183,46	183,45
Corona svedese	198,73	198,73	198,90	198,73	198,73	198,80	198,87	198,73	198,73	198,72
FIM	283,81	283,81	284,10	283,81	283,81	283,70	283,60	283,81	283,81	—
Escudo portoghese	9,18	9,18	9,20	9,18	9,18	9,17	9,17	9,18	9,18	9,18
Peseta spagnola	10,061	10,061	10,09	10,061	10,061	10,06	10,068	10,061	10,061	10,06
Dollaro australiano	857 —	857 —	858 —	857 —	857 —	857,37	857,75	857 —	857 —	857 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 gennaio 1987

Dollaro USA	1295 —	Lira irlandese	1888,300	Scellino austriaco	101,082
Marco germanico	711,215	Corona danese	187,335	Corona norvegese	183,520
Franco francese	213,050	Dracma	9,737	Corona svedese	198,800
Fiorino olandese	631,080	E.C.U.	1466,270	FIM	283,705
Franco belga	34,299	Dollaro canadese	958,275	Escudo portoghese	9,175
Lira sterlina	1978,550	Yen giapponese	8,500	Peseta spagnola	10,064
		Franco svizzero	847,290	Dollaro australiano	857,375

Media dei titoli del 27 gennaio 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	93,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,500
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,925
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,650
» » » Ind. ENI 1-8-1988	102,375
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 2-1983/87	100,250
» » » » 1- 3-1983/87	100,100
» » » » 1- 4-1983/87	100,325
» » » » 1- 5-1983/87	100,625
» » » » 1- 6-1983/87	100,575
» » » » 1-11-1983/87	100,950
» » » » 1-12-1983/87	100.850
» » » » 1- 1-1984/88	100,950
» » » » 1- 2-1984/88	101,075
» » » » 1- 3-1984/88	100,725
» » » » 1- 4-1984/88	100,575
» » » » 1- 5-1984/88	100,725
» » » » 1- 6-1984/88	100,725
» » » » 1- 7-1983/88	101,875
» » » » 1- 8-1983/88	101,725
» » » » 1- 9-1983/88	101,675
» » » » 1-10-1983/88	101,825
» » » » 1- 7-1990	98,800
» » » » 1- 8-1990	98,875
» » » » 1- 9-1990	98,775
» » » » 1-10-1990	98,900
1-11-1990	98,800
» » » » 1-11-1983/90	103,725
» » » » 1-12-1983/90	103,675
» » » » 18-12-1990	99,500
» » » » 1- 1-1984/91	103,850
» » » » 17- 1-1991	98,825
» » » » 1- 2-1984/91	103,575
» » » » 18- 2-1991	99 —
» » » » 1- 3-1984/91	101,700
» » » » 18- 3-1991	98,900
» » » » 1- 4-1984/91	101,700
» » » » 1- 5-1984/91	101,700
» » » » 1- 6-1984/91	101,925
» » » » 1- 7-1984/91	100,925
» » » » 1- 8-1984/91	100,950
» » » » 1- 9-1984/91	100,750
» » » » 1-10-1984/91	100,800
» » » » 1-11-1984/91	100,550
» » » » 1-12-1984/91	100,150
» » » » 1- 1-1992	100,375
» » » » 1- 2-1992	99,225
» » » » 1- 2-1995	100,200
» » » » 1- 3-1995	97,625
» » » » 1- 4-1995	97,850
» » » » 1- 5-1995	97,975
» » » » 1- 6-1995	98,700
» » » » 1- 7-1995	99,825
» » » » 1- 8-1995	99,650
» » » » 1- 9-1995	99,525
» » » » 1-10-1995	99,600
» » » » 1-11-1995	99,450
» » » » 1-12-1995	99,100
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	—
» » » 12,50% 1- 2-1988	—
» » » 12 % 1- 3-1988	—
» » » 12,25% 1- 5-1988	—
» » » 12,50% 1- 7-1988	—
» » » 12,50% 1-10-1988	—
» » » 12,50% 1-11-1988	—
» » » 12,50% 1- 1-1989	—
» » » 12,50% 1- 2-1989	—
» » » 12,50% 1- 3-1989	—
» » » 12 % 1- 4-1989	—
» » » 10,50% 1- 5-1989	—
» » » 12,50% 1- 1-1990	—
» » » 12,50% 1- 2-1990	—
» » » 12,50% 1- 3-1990	—
» » » 12 % 1- 4-1990	—
» » » 10,50% 1- 5-1990	—
» » » 10 % 1- 6-1990	—
» » » 12,50% 1- 3-1991	—
» » Nov. 12 % 1-10-1987	—
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110,500
» » » » 22-11-1982/89 13%	111 —
» » » » 1983/90 11,50%	108,550
» » » » 1984/91 11,25%	108,475
» » » » 1984/92 10,50%	107,525
» » » » 1985/93 9,60%	104,575
» » » » 1985/93 9,75%	105,250
» » » » 1985/93 8,75%	102,750
» » » » 1985/93 9%	102,900

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M27017

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di dicembre 1986

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di dicembre 1986 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà tra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1985		138.124.705.905		
Gestione di bilancio	Entrate finali	266.903.888.751.542		— 117.453.305.411.215
	Spese finali		384.357.194.162.757	
	Rimborso di prestiti		45.994.972.381.809	
	Accensione di prestiti	134.136.787.297.816		
	TOTALE	401.040.676.049.358	430.352.166.544.566	— 29.311.490.495.208
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	1.832.728.563.563.931	1.800.041.830.087.001	+ 32.686.733.476.930
	Crediti di tesoreria	699.671.485.704.212	703.074.440.783.616	— 3.402.955.079.404
	TOTALE	2.532.400.049.268.143	2.503.116.270.870.617	+ 29.283.778.397.526
	TOTALE COMPLESSIVO	2.933.578.850.023.406	2.933.468.437.415.183	
Fondo di cassa al 31 dicembre 1986			110.412.608.223	— 27.712.097.682
	TOTALE A PAREGGIO	2.933.578.850.023.406	2.933.578.850.023.406	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1985	Al 31 dicembre 1986	VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	138.124.705.905	110.412.608.223	— 27.712.097.682
Crediti di tesoreria	187.330.445.302.534	190.733.400.381.938	+ 3.402.955.079.404
TOTALE	187.468.570.008.439	190.843.812.990.161	+ 3.375.242.981.722
Debiti di tesoreria	418.564.250.684.539	451.250.984.161.469	— 32.686.733.476.930
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 231.095.680.676.100	— 260.407.171.171.308	— 29.311.490.495.208

Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 31 dicembre 1986: 1.085 (milioni di lire).

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale del tesoro: SARCINELLI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1986

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — **Entrate tributarie**	**212.477.680.882.329 ***				
TITOLO II — **Entrate extra-tributarie**	**53.554.011.398.091 ***				
ENTRATE CORRENTI	**266.031.692.280.420 ***	TITOLO I — **Spese correnti**	**318.961.423.279.403**	Risparmio pubblico	— 52.929.730.998.983 *
TITOLO III — **Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti**	**872.196.471.122 ***	TITOLO II — **Spese in conto capitale**	**65.395.770.883.354**		
ENTRATE FINALI	**266.903.888.751.542**	**SPESE FINALI**	**384.357.194.162.757**	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	— 117.453.305.411.215
		TITOLO III — **Rimborso di prestiti**	**45.994.972.381.809**		
ENTRATE FINALI	**266.903.888.751.542**	**SPESE COMPLESSIVE**	**430.352.166.544.566**	Ricorso al mercato	— 163.448.277.793.024
TITOLO IV — **Accensione di prestiti**	**134.136.787.297.816**				
ENTRATE COMPLESSIVE	**401.040.676.049.358**	**SPESE COMPLESSIVE**	**430.352.166.544.566**	Saldo di esecuzione del bilancio	— 29.311.490.495.208

* Dato provvisorio

87A0742

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 6 dicembre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Confezioni Umbra*, ora *Sereno variabile*, sede legale in Empoli (Firenze) e stabilimento in Scheggia (Perugia):
periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a.Confezioni Umbra*, ora *Sereno variabile*, sede legale in Empoli (Firenze) e stabilimento in Scheggia (Perugia):
periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

3) *Sicel S.p.a.*, di Corciano (Perugia):
periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Incat*, sede legale in Terni, stabilimento in Borgo Cerreto di Spoleto (Perugia), fallita in data 2 ottobre 1985:
periodo: dal 2 ottobre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 2 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

5) *S.r.l. Fornace Laterizi. F.lli Scarca*, sede legale in Giano dell'Umbria, frazione Bastardo (Perugia):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 1° ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1985: dal 30 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Fornace Laterizi, F.lli Scarca*, sede legale in Giano dell'Umbria, frazione Bastardo (Perugia):
periodo: dal 2 ottobre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1984: dal 30 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Nardi Francesco & Figli*, sede legale e stabilimento in San Giustino (Perugia):
periodo: dal 14 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 10 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

8) *Officine di Selci*, con sede legale in Selci Umbro (Perugia), uffici e stabilimento in San Giustino (Perugia):
periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Binova*, con sede legale e stabilimento in Petrignano d'Assisi (Perugia):
periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Cola*, di Taverne di Corciano (Perugia), fallita in data 7 marzo 1984:
periodo: dal 12 ottobre 1986 al 7 marzo 1987 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dall'11 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

11) *S.a.s. Esse Quattro*, di Petrignano di Assisi (Perugia), fallita in data 3 aprile 1985:
periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 2 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

12) *F.A.B. Fabbrica arredamenti bagno*, di Marsciano (Perugia), fallita in data 16 ottobre 1985:
periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1985: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

13) *F.A.B. Fabbrica arredamenti bagno*, di Marsciano (Perugia), fallita in data 16 ottobre 1985:
periodo: dal 19 maggio 1986 al 18 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1985: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

14) *F.A.B. Fabbrica arredamenti bagno*, di Marsciano (Perugia), fallita in data 16 ottobre 1985:
periodo: dal 19 novembre 1986 al 18 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1985: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

15) *S.p.a. Ceramica 3/F*, sede in Cannara (Perugia):
periodo: dal 2 novembre 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. S.I.R.I.*, di Terni, fallita in data 13 giugno 1985:
periodo: dal 14 luglio 1986 al 14 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

17) *S.p.a. S.I.R.I.*, di Terni, fallita in data 13 giugno 1985:
periodo: dal 15 gennaio 1987 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

18) *Sabila S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Terni, fallita in data 17 ottobre 1985:
periodo: dal 20 aprile 1986 al 18 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 17 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

19) *S.p.a. Ceramica Sirio*, con sede e stabilimento in Giove (Terni):
periodo: dal 2 novembre 1984 al 7 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1985;
prima concessione: dal 2 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Ceramica Sirio*, con sede e stabilimento in Giove (Terni), fallita in data 8 gennaio 1985:
periodo: dal 8 gennaio 1985 all'8 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1985;
prima concessione: dal 2 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

21) *S.p.a. Ceramica Sirio*, con sede e stabilimento in Giove (Terni), fallita in data 8 gennaio 1985:
periodo: dal 9 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 2 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

22) *S.p.a. F.lli Fontana*, sede legale in Terni e stabilimento in Narni Scalo (Terni):

periodo: dal 1° luglio 1986 al 3 gennaio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI dal 1° luglio 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1986;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Car*, sede legale e stabilimento in Narni (Terni):

periodo: dal 1° luglio 1986 al 3 gennaio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.r.l. Gara*, con sede legale in Terni e stabilimento in Sangemini (Terni):

periodo: dal 1° luglio 1986 al 3 gennaio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1986;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. F.lli Messinese & C.* di Barletta (Bari):

periodo: dal 4 ottobre 1982 al 4 aprile 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. F.lli Messinese & C.* di Barletta (Bari):

periodo: dal 5 aprile 1983 al 4 ottobre 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. F.lli Messinese & C.* di Barletta (Bari):

periodo: dal 5 ottobre 1983 al 4 aprile 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. F.lli Messinese & C.* di Barletta (Bari):

periodo: dal 5 aprile 1984 al 4 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. F.lli Messinese & C.* di Barletta (Bari):

periodo: dal 5 ottobre 1984 al 4 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. F.lli Messinese & C.* di Barletta (Bari):

periodo: dal 5 aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

31) *S.a.s. Adriatica infissi Rizzi*, con sede e stabilimento in Valenzano (Bari):

periodo: dall'8 gennaio 1986 all'8 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dall'8 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

32) *S.a.s. Adriatica infissi Rizzi*, con sede e stabilimento in Valenzano (Bari):

periodo: dal 9 luglio 1986 al 10 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dall'8 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Maglificio Santacaterina*, sede legale e stabilimento di Acquaviva delle Fonti (Bari):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 28 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

34) *Società Cooperativa Consemalmo*, con sede in Bari e stabilimento in Grumo Appula (Bari):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 14 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

35) *Società Cooperativa Consemalmo*, con sede in Bari e stabilimento in Grumo Appula (Bari):

periodo: dal 15 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Leonetta*, con sede in Bari:

periodo: dal 13 maggio 1985 al 13 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 25 settembre 1984: dal 16 maggio 1983.
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. Leonetta*, con sede in Bari:

periodo: dal 14 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 25 settembre 1984: dal 16 maggio 1983.
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Calabrese veicoli industriali*, sede legale e stabilimento in Bari:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 30 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

39) *Calzaturificio Donna Lisa* di Molfetta (Bari), fallita in data 4 ottobre 1984:

periodo: dal 5 ottobre 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 27 luglio 1984: dal 4 ottobre 1984:
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

40) *Ditta individuale Fams*, con sede e stabilimento in S. Severo (Foggia):

periodo: dal 1° settembre 1985 al 1° marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 1° settembre 1985;
pagamento diretto: si.

41) *Ditta individuale Fams*, con sede e stabilimento in S. Severo (Foggia):

periodo: dal 2 marzo 1986 al 1° settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 1° settembre 1985;
pagamento diretto: si.

42) *S.p.a. Indeni*, con stabilimento in Foggia:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 giugno 1986;
causale: riorganizzazione e riconversione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1984: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Indeni*, con stabilimento in Foggia:

periodo: dal 1° luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: riorganizzazione e riconversione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1984: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

44) *S.r.l. Paiano Giuseppe*, con sede e stabilimento in Maglie (Lecce):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

45) *S.r.l. Mea*, sede e stabilimento Galatina (Lecce):

periodo: dal 12 dicembre 1984 al 15 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 12 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

46) *S.r.l. Mea*, sede e stabilimento Galatina (Lecce):

periodo: dal 16 giugno 1985 al 14 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 12 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

47) *S.p.a. Val.R.Iso.*, sede e stabilimento in Uta (Cagliari):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Val.R.Iso.*, sede e stabilimento in Uta (Cagliari):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Semolerie sassaresi*, sede legale e stabilimento in Sassari:

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si..

50) *S.p.a. Semolerie sassaresi*, sede legale e stabilimento in Sassari:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987:
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. Ondulor*, con sede in S. Giusta (Oristano) e stabilimento in Oristano:

periodo: dal 20 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 22 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

52) *S.p.a. Ondulor*, con sede in S. Giusta (Oristano) e stabilimento in Oristano:

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 22 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

53) *S.n.c. F.lli Ledda*, con sede in Macomer e stabilimento in Brioni (Nuoro):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

54) *S.r.l. Due a Erre*, sede e stabilimento in Ussana (Cagliari):

periodo: dal 15 luglio 1985 al 15 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 16 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

55) *S.r.l. Due a Erre*, sede e stabilimento in Ussana (Cagliari):

periodo: dal 16 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1984: dal 16 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

56) *S.r.l. I.R.E.V. - Iniziative reindustrializzazione Villacidro* di Cagliari:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 2 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

57) *S.p.a. I.M.E.T. - Impianti elettrici telefonici*, con sede legale in Perugia e stabilimenti in Ancona, Perugia e Sulmona (L'Aquila):

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 24 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

58) *S.p.a. I.M.E.T. - Impianti elettrici telefonici*, con sede legale in Perugia e stabilimenti in Ancona, Perugia e Sulmona (L'Aquila):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 24 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

59) *S.p.a. Firestone Italia già Brema S.p.a.*, sede legale in Bari, stabilimento di Bari e sedi periferiche di Catania, Napoli, Roma, Bologna, Torino, Milano e Padova:

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

60) *S.a.s. Italsolai*, con sede in Spezzano Albanese (Cosenza) e stabilimento in Castrovillari (Cosenza):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

61) *S.p.a. I.Me.R. - Industrie metalmeccaniche riunite*, ex *Sicilfusti*, con stabilimento in Priolo Gargallo (Siracusa):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: no.

62) *S.p.a. Ferbona & C.*, con sede in Matera:

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: si.

63) *S.p.a. Mondial piston sud*, con sede in Potenza:

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

64) *S.p.a. Enichem Fibre*, già *Anic Fibre S.p.a.*, con sede in Pisticci Scalo (Matera):

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 settembre 1981: dal 13 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

65) *S.r.l. Calzaturificio 5 Elle*, sede e stabilimento in Casarano (Lecce):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 19 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 8 maggio 1985: dal 16 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

66) *Calzaturificio 5 Elle*, sede e stabilimento in Casarano (Lecce), fallito in data 20 marzo 1986:

periodo: dal 20 marzo 1986 al 19 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 16 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

67) *Calzaturificio 5 Elle*, sede e stabilimento in Casarano (Lecce):

periodo: dal 20 settembre 1986 al 21 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 16 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

68) *S.p.a. Montefibre* unità di Vercelli ora *Chatillon S.p.a.*:

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1977: dal 7 febbraio 1977;
pagamento diretto: si.

69) *S.p.a. Montefibre* unità di Vercelli ora *Chatillon S.p.a.*:

periodo: dal 10 marzo 1986 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1977: dal 7 febbraio 1977;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

87A0658

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi, per titoli ed esami, per la nomina di centotrentasei tenenti in servizio permanente del ruolo tecnico-operativo dell'Arma dei carabinieri e del ruolo tecnico-amministrativo delle altre Armi e dei Corpi dell'Esercito riservati ai marescialli maggiori in servizio permanente.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 212, recante norme sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza;

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Visto il decreto ministeriale 14 luglio 1986, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1986, registro n. 23, foglio n. 310, con il quale sono stati fissati i punteggi da attribuire ai complessi di titoli posseduti dai marescialli maggiori;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, relativa a provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per la nomina a tenente in servizio permanente dei sottonotati ruoli degli ufficiali dell'Esercito:

a) concorso per trentacinque posti nel ruolo tecnico-operativo dell'Arma dei carabinieri, riservato ai marescialli maggiori in servizio permanente dell'Arma stessa;

b) concorso per centouno posti nel ruolo tecnico-amministrativo delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e dei Corpi dell'Esercito, riservato ai marescialli maggiori in servizio permanente delle Armi e dei Corpi stessi.

Ai fini della partecipazione ai suddetti concorsi i sottufficiali dovranno essere in servizio permanente alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande ed essere in possesso, alla stessa data, dei seguenti requisiti:

1) aver maturato almeno un anno di permanenza nel grado di maresciallo maggiore;

2) aver riportato negli ultimi cinque anni qualifica non inferiore a «superiore alla media».

Ai sensi dell'art. 55, ultimo comma, della legge 10 maggio 1983, n. 212, i marescialli maggiori possono partecipare, per la nomina a tenente in servizio permanente nel ruolo tecnico-operativo dell'Arma dei carabinieri e nel ruolo tecnico-amministrativo delle varie Armi e Corpi dell'Esercito, per non più di due volte.

Art. 2.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica al comando del reparto od ente dal quale i concorrenti dipendono.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata e dirette al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - 4ª Sezione, secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al presente decreto.

Il candidato dovrà indicare nella domanda:

grado, Arma (o Corpo), cognome, nome, luogo e data di nascita;

lo stato civile;

il reparto o l'ente presso cui presta servizio;

il concorso cui intende partecipare;

le eventuali condanne penali riportate.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente presso il quale il sottufficiale presta servizio o in uno degli altri modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 3.

I comandi competenti a ricevere le domande dovranno indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante bollo d'ufficio, la data di presentazione e trasmetterle subito:

a) al comando generale dell'Arma dei carabinieri, se rivolte alla partecipazione al concorso per il ruolo tecnico-operativo dell'Arma stessa;

b) al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'esercito - 1ª Divisione reclutamento - 4ª Sezione, se rivolte alla partecipazione al concorso per il ruolo tecnico-amministrativo delle altre Armi e dei Corpi dell'esercito.

I comandi suddetti dovranno, altresì, trasmettere, unitamente alle domande o comunque entro i successivi trenta giorni, rispettivamente al Comando generale dell'Arma dei carabinieri o al Ministero della difesa, i seguenti documenti:

1) copia integrale del foglio matricolare;

2) libretto personale;

3) dichiarazione di completezza del libretto personale rilasciata dal sottufficiale.

Detti documenti dovranno essere aggiornati alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande stesse.

Art. 4.

Il Ministro della difesa può escludere in ogni momento dal concorso, con provvedimento motivato, qualsiasi concorrente che non fosse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 5.

Per la valutazione delle prove d'esame sarà nominata, con successivo decreto ministeriale, per ciascun concorso di cui al precedente art. 1, una commissione formata da cinque membri tratti dai componenti ordinari o supplenti della commissione permanente di avanzamento di cui all'art. 31 della legge 10 maggio 1983, n. 212.

Ciascuna commissione sarà presieduta dall'ufficiale più elevato in grado o, a parità di grado, più anziano; le funzioni di segretario saranno svolte dall'ufficiale meno elevato in grado o, a parità di grado, meno anziano.

Art. 6.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) prova scritta di cultura generale, della durata di sei ore;

b) prova orale in materie d'interesse generale e professionale, inclusa la cultura civica, della durata massima di quaranta minuti.

I programmi delle prove d'esame sono riportati nell'allegato 1 al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8,30, nei giorni sottoindicati per ciascun concorso:

concorso per la nomina di trentacinque tenenti in servizio permanente nel ruolo tecnico-operativo dell'Arma dei carabinieri, riservato ai marescialli maggiori in servizio permanente dell'Arma stessa: 26 maggio 1987 aule «A» e «B»;

concorso per la nomina di centouno tenenti in servizio permanente nel ruolo tecnico-amministrativo delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e dei Corpi dell'Esercito, riservato ai marescialli maggiori in servizio permanente delle Armi e dei Corpi stessi: 27 maggio 1987 aule «A» e «B».

Eventuali modificazioni della sede o della data di svolgimento delle prove scritte saranno rese note con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 6 aprile 1987; nello stesso avviso si potrà rinviare tale pubblicazione ad una successiva* Gazzetta Ufficiale.

I concorrenti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del precedente art. 4 saranno tenuti a presentarsi entro le ore 7,30 senza alcun preavviso per sostenere la prova scritta nella sede e nel giorno fissati, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I concorrenti assenti al momento dell'appello saranno eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della prova scritta saranno osservate le disposizioni di cui agli articoli 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La prova orale avrà luogo nella sede e nel giorno che saranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata o telegramma.

Per la valutazione di ciascuna prova, scritta ed orale, d'esame, ciascun membro della commissione di cui al precedente art. 5 assegnerà un punto da zero a venticinque. Il punto di valutazione della prova sarà costituito dalla media dei punti attribuiti dai cinque membri della commissione.

Per essere ammessi alla prova orale i candidati dovranno aver riportato un punto non inferiore a quindici nella prova scritta.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non otterrà una votazione di almeno quindici.

Il punto di merito complessivo delle prove d'esame sarà costituito dalla somma dei punti riportati dal candidato nella prova scritta e nella prova orale d'esame.

I concorrenti in servizio potranno fruire della licenza straordinaria per esami compatibilmente con le esigenze di servizio fino ad un massimo di trenta giorni. In particolare detta licenza, cumulabile con la licenza ordinaria, potrà essere concessa nell'intera misura prevista di norma per la preparazione alla prova orale oppure frazionata in due periodi, di cui uno non superiore a dieci giorni per la prova scritta. Qualora il concorrente non sostenga gli esami per cause dipendenti dalla propria volontà la licenza straordinaria sarà computata in detrazione a quella ordinaria dell'anno in corso e, se questa è stata già fruita, alla licenza ordinaria dell'anno successivo.

Art. 7.

La valutazione dei titoli dei candidati di ciascun concorso sarà effettuata dalla commissione ordinaria di avanzamento degli ufficiali dell'Esercito di cui all'art. 16 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, osservando, nell'esprimere il giudizio, le norme di cui all'art. 35 della legge 10 maggio 1983, n. 212.

I titoli da valutare saranno costituiti dagli elementi risultanti dalla documentazione personale di ciascun concorrente, avendo riguardo ai risultati dei corsi d'istruzione, dei corsi di specializzazione o abilitazione, agli incarichi ricoperti, alle eventuali benemerenze ed alle qualifiche conseguite.

Art. 8.

La valutazione globale dei risultati degli esami e dei titoli dei concorrenti idonei sarà effettuata per ciascun concorso dalla commissione ordinaria di avanzamento di cui al precedente articolo esprimendo il giudizio complessivo sui risultati delle prove d'esame e sui titoli in centesimi, di cui il 50 per cento sarà riferito agli esami ed il 50 per cento ai titoli.

La graduatoria di merito sarà compilata dalla commissione sulla base dei punteggi complessivi di cui al comma precedente.

A parità di merito la precedenza sarà determinata dalla posizione nel ruolo di appartenenza dei sottufficiali.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli idonei compresi in graduatoria nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati tenenti in servizio permanente rispettivamente, del ruolo tecnico-operativo dell'Arma dei carabinieri e del ruolo tecnico-amministrativo delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e dei Corpi dell'Esercito, con anzianità assoluta nel grado stabilita dal decreto di nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1987

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1987
Registro n. 2 Difesa, foglio n. 40

ALLEGATO 1
(art. 6 del bando)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO
(vedere l'avvertenza in calce)

CONCORSO PER LA NOMINA A TENENTE IN SERVIZIO PERMANENTE DEL RUOLO TECNICO-OPERATIVO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Prova scritta

Svolgimento di un tema di cultura generale su un argomento di attualità, che presenti riflessi o incidenze su problemi di carattere professionale.

Durata: 6 ore.

Prova orale

L'esame verterà su una tesi estratta a sorte dal candidato per ciascuna delle seguenti materie:

cultura generale e civica;

cultura militare;

tecnica professionale;

diritto e tecnica di polizia giudiziaria.

Durata massima: 40 minuti.

1. *Cultura generale e civica:*

1. La costituzione della Repubblica: principi fondamentali.

2. Diritti e doveri dei cittadini.

3. L'ordinamento della Repubblica: il Parlamento e la formazione delle leggi. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. La magistratura. La Corte costituzionale. Gli organi consultivi e di controllo.

4. Le regioni, le province, i comuni: ordinamento e competenze.

5. L'O.N.U. e i suoi organi, il Consiglio d'Europa, la CEE: differenze e compiti, cenni sul problema dell'unità europea.

2. *Cultura militare:*

1. Cenni sulla organizzazione centrale e periferica delle Forze armate.

2. Cenni sui compiti e la struttura della NATO e del Patto di Varsavia.

3. Ordinamento dell'11ª Brigata meccanizzata e dei battaglioni carabinieri. Struttura addestrativa dell'Arma.

4. Compiti militari dell'Arma. La polizia militare: compiti ed organizzazione, con particolare riguardo alle operazioni terrestri. La polizia giudiziaria militare.

5. Le norme di principio sulla disciplina militare. La rappresentanza militare.

6. Caratteristiche e prestazioni dei principali materiali di armamento e dei mezzi di trasmissione in dotazione all'Arma dei carabinieri.

7. Lettura della carta topografica 1:25.000, 1:100.000, e 1:50.000.

3. *Tecnica professionale:*

1. Compiti e prerogative dell'Arma dei carabinieri. Relazioni con le autorità militari e civili a livello centrale, regionale, provinciale e locale. Attribuzioni degli ufficiali e dei sottufficiali.

2. Ordinamento dell'Arma dei carabinieri.

3. Il servizio istituzionale. Caratteri e modalità dei principali servizi di istituto.

4. Compiti del comandante intermedio. La visita alla stazione.

5. Azione di comando e governo disciplinare dei reparti.

6. Organizzazione operativa dell'Arma.

4. *Diritto penale, procedura penale e tecnica di P.G.:*

1. Il reato. Delitti e contravvenzioni. Elementi essenziali del reato. L'elemento psicologico. L'imputabilità. Il delitto tentato. Le circostanze del reato. Le cause di non punibilità. Elementi di diritto penale militare.

2. La polizia giudiziaria: organi e funzioni. Gli atti di P.G., con particolare riferimento alla denuncia, alla querela, al rapporto, alle sommarie informazioni testimoniali, alle perquisizioni, ai sequestri, alle ispezioni, alle ricognizioni, ai confronti e all'interrogatorio.

3. La legislazione antimafia e per la repressione del traffico degli stupefacenti.

4. La libertà personale dell'indiziato. Esecuzione di ordini e mandati. Arresto obbligatorio e facoltativo. Fermo ad iniziativa della polizia giudiziaria.

5. Le indagini dirette ed indirette. Tecnica del sopralluogo e del repertamento dei corpi di reato. Disciplina delle intercettazioni telefoniche.

6. Il CCIS: organizzazione, compiti, mezzi di cui dispone, accertamenti che può svolgere.

AVVERTENZA

Modalità per la richiesta delle sinossi

I concorrenti che desiderano ricevere delle sinossi-guida per la preparazione di alcune tesi di esame devono versare L. 10.000 sul c/c postale n. 31269004 intestato alla Scuola ufficiali carabinieri - Via Aurelia n. 511 - Roma, indicando la causale del versamento ed il reparto od indirizzo presso il quale dovranno essere spedite le sinossi.

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

CONCORSO PER LA NOMINA A TENENTE IN SERVIZIO PERMANENTE DEL RUOLO TECNICO-AMMINISTRATIVO DELLE ARMI DI FANTERIA, CAVALLERIA, ARTIGLIERIA E GENIO E DEI CORPI DELL'ESERCITO.

(vedere l'avvertenza in calce)

Prova scritta

Svolgimento di un tema di cultura generale su argomenti di carattere storico, politico-militare e sociale di attualità.

Durata: 6 ore.

Prova orale

Ai concorrenti verranno rivolte almeno una domanda sugli argomenti del gruppo 1, due domande sugli argomenti del gruppo 2 e tre domande sugli argomenti del gruppo 3.

Durata massima: 40 minuti.

GRUPPO 1.

Cultura civica:

1. Lo stato: definizione, elementi costitutivi e fini.

2. La formazione della Repubblica italiana: cenni sulla genesi storica e caratteristiche principali della Costituzione approvata nel 1947

3. Diritti e doveri dei cittadini enunciati nella parte I della Costituzione della Repubblica italiana.

4. Ordinamento della Repubblica italiana: il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la magistratura, le regioni, le province ed i comuni.

5. Organizzazione generale della pubblica amministrazione

6. Cenni sulle principali organizzazioni internazionali (O.N.U., NATO, Consiglio d'Europa, CEE).

GRUPPO 2.

Tattica:

1. Cenni sulla fisionomia della guerra moderna.

2. Caratteristiche e lineamenti delle operazioni difensive e offensive (generalità).

3. Cenni sull'impiego in combattimento delle varie Armi e specialità. Gli atti tattici elementari.

4. Le grandi unità dell'Esercito (Corpi d'armata, divisioni e brigate).

5. Procedimenti d'impiego delle unità dell'Arma (o specialità) o dei Corpi di appartenenza, a livello plotone, compagnia e battaglione/gruppo.

6. Generalità sul servizio informazioni operativo (fonti, mezzi ed organi di informazione, processo informativo, norme per la tutela del segreto militare).

Organica:

1. Cenni sull'ordinamento del Ministero della difesa e delle Forze armate.

2. Organizzazione centrale, territoriale ed operativa dell'Esercito (elementi essenziali).

3. Generalità sull'organizzazione addestrativa e scolastica dell'Esercito.

4. Fisionomia organica dell'unità dell'Arma (o specialità) o dei Corpi di appartenenza, a livello compagnia e battaglione/gruppo

Logistica:

1. Lineamenti fondamentali della logistica e ripartizione del teatro di operazioni.

2. L'autonomia e le attività logistiche, con particolare riguardo a quelle sviluppate nell'ambito del battaglione/gruppo.

3. Lineamenti dell'organizzazione logistica di 1° e 2° anello, nelle operazioni offensive e difensive. Il centro logistico.

4. Cenni sulle dotazioni, sulle scorte e sulle unità di misura logistiche.

Armi e mezzi:

1. Caratteristiche dei mezzi corazzati, meccanizzati e degli autoveicoli in dotazione alle minori unità.

2. Caratteristiche degli apparati radio in dotazione alle minori unità.

Regolamenti:

1. Norme di principio (legge 11 luglio 1978, n. 382).

2. Codice penale militare di pace (articoli 147, 148, 173, 195, 215 216, 220, 230 e 234).

3. Regolamento sul servizio territoriale e di presidio: attribuzioni del comandante di presidio, relazioni fra presidio ed ambiente civile, servizi di guardia, di ronda e logistici.

GRUPPO 3.

Amministrazione e contabilità militare:

1. L'amministrazione militare: compiti e caratteristiche (cenni).
2. Gli agenti dell'amministrazione militare: compiti e responsabilità.
3. Organizzazione e funzionamento amministrativo-contabile degli enti militari, dei reparti e dei distaccamenti.
4. Funzioni amministrative dei Corpi.
5. Le direzioni di amministrazione.
6. Organi di controllo interno ed esterno dell'Amministrazione militare.
7. Procedimenti e scritture contabili dell'Amministrazione militare.
8. Contratti e servizi ad economia.
9. Gli assegni al personale dell'Amministrazione militare. La gestione matricolare del personale.
10. Le spese generali dei Corpi e le operazioni di cassa.
11. Il vettovagliamento, con particolare riguardo a quello dei Corpi.
12. La gestione dei materiali, con particolare riferimento al vestiario ed all'equipaggiamento.

AVVERTENZA

Modalità per la richiesta delle sinossi

I concorrenti che desiderano ricevere le sinossi-guida, appositamente redatte per la preparazione nelle materie previste dai programmi di esame devono:

versare L. 5.000 (coloro che ritirano le pubblicazioni personalmente) o L. 7.000 (coloro che ne richiedono la spedizione) sul c/c postale n. 29599008 intestato a CUSE - Ufficio pubblicazioni militari - Via Lepanto, n. 5 - 00192 Roma;

far apporre il visto confermativo di presentazione della domanda di ammissione al concorso del comando di appartenenza nella causale della ricevuta di pagamento e precisare, nella stessa, le sinossi desiderate;

inviare o portare la ricevuta all'ufficio sopracitato che procederà alla spedizione od alla consegna delle pubblicazioni.

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

ALLEGATO 2
(art. 2 del bando)

Modello di domanda
di ammissione al concorso
(in carta bollata)

Al Ministero della Difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - Sezione 4ª - 00100 ROMA

Il sottoscritto maresciallo maggiore in servizio permanente .... (1) nato a ....il .... chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per la nomina di n. .... tenenti in servizio permanente effettivo del ruolo indetto con decreto ministeriale 9 gennaio 1987.

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità di:

1) prestare servizio presso .... (2);
2) essere coniugato (oppure di essere celibe);
3) non aver riportato condanne penali (3).

(Località e data)

(Firma) (4)

(1) Arma o Corpo, casato e nome.

(2) Reparto od ente.

(3) Oppure indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto o condono, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) La firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale il sottufficiale dipende o in uno degli altri modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

87A0264

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Concorso ad un posto di assistente tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 maggio 1983;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590 ed in particolare la tabella *N*;

Viste le delibere del senato accademico e del comitato tecnico amministrativo rispettivamente del 5 e 6 luglio 1984;

Vista la nota del Ministro della pubblica istruzione n. 3020 C/1 del 18 luglio 1984;

Vista la nota n. 4152/PR del preside della facoltà di medicina e chirurgia dell'8 maggio 1985;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che, dei posti previsti dalla citata tabella *N*, è disponibile un posto di assistente tecnico (area tecnico-scientifica);

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico in prova nel ruolo del personale non docente dell'area funzionale tecnico-scientifica (sesta qualifica).

Art. 2.

La sede di servizio è presso la facoltà di medicina e chirurgia di Catanzaro.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non superiore a 35 anni e non inferiore a 18 anni, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relative all'elevazione di tale limite;

c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed impefezioni fisiche che possono influire sul rendimento in servizio;

d) di aver conseguito uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità scientifica, diploma di maturità tecnico-industriale, diploma professionale per l'industria;

e) di non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

f) di aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporterà la esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire all'Università degli studi di Reggio Calabria - Ufficio personale non docente - Via dei Correttori n. 8 - 89127 Reggio Calabria, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 5.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

a) cognome e nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio posseduto;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i precedenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con la indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevamento del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo numero di codice di avviamento postale, al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per gli aspiranti che sono dipendenti statali o prestano servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente, del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determinerà la invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà nominata con decreto rettorale, successivamente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. La stessa sarà costituita come previsto dal decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 maggio 1984.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo nella sede e nei giorni che verranno comunicati mediante raccomandata tassa a carico del destinatario ad ogni candidato ammesso al concorso almeno quindici giorni prima della data fissata per lo svolgimento degli stessi. Essi consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale.

La prova scritta verterà su descrizioni di tecniche o apparecchiature in uso presso laboratori scientifici di ricerca biologica e medica (ad esempio: misure di ph, cromatografia, elettro foresi, centrifugazione, filtrazione ed ultrafiltrazione, misure di conducibilità elettrica, fotometria e spettrofotometria, fluorescenza e spettrofotofluorimetria, apparecchiature ad uso diagnostico) e su descrizione di tecniche o apparecchiature in uso presso strutture didattiche (ad esempio: ciclostile, proiettori per diapositive, proiettori per films, televisione a circuito chiuso). La prova pratica verterà su applicazioni o uso delle tecniche e delle apparecchiature indicate per la prova pratica.

La prova orale verterà sulla discussione dell'elaborato della prova scritta e della relazione della prova pratica, e su principi teorici di funzionamento delle apparecchiature impiegate per scopi scientifici e didattici.

Saranno ammessi alla prova pratica solo i candidati che avranno riportato una votazione minima di almeno sette decimi nella prova scritta.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che avranno riportato una votazione minima di almeno sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà l'affissione di tale elenco.

La votazione complessiva sarà determinata sommando la media dei voti riportati nelle prove scritta e pratica ed il voto ottenuto nella prova orale.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento valido a norma di legge e provvisto di fotografia (carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto; tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale; fotografia recente applicata su carta bollata, con firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio).

Art. 8.

La graduatoria del vincitore e degli idonei è formata con l'osservanza delle vigenti disposizioni ed è approvata con decreto rettorale, sotto condizione sospensiva del possesso da parte dei candidati dei requisiti per l'ammissione al pubblico impiego.

Art. 9.

Il provvedimento di nomina è immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

La prestazione di servizio resa fino alla comunicazione della ricusazione del visto sarà comunque compensata.

Art. 10.

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria e dichiarato vincitore del concorso, deve presentare a pena di decadenza entro il primo mese di servizio i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale del titolo di studio o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare, in carta legale, il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato goda dei diritti politici e che non sia incorso in alcuna delle cause che a norma delle vigenti disposizioni impediscano il godimento dei diritti predetti;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 837/1956. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non sono stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

8) dichiarazione in data recente attestante se il candidato ricopre altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, enti pubblici o aziende private, o fruisce di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo il candidato dovrà optare per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali dichiarazioni concernenti le cause di risoluzione del precedente rapporto di pubblico impiego (art. 12, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957), e deve essere rilasciata anche in caso negativo.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di presentazione.

Gli impiegati di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2) e 6), ma dovranno esibire copia dello stato matricolare in carta legale e la dichiarazione di opzione.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo e sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla scadenza del primo mese di servizio la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 11.

Il vincitore del concorso o colui il quale subentrerà al vincitore rinunciatario, decaduto o dimissionario, sarà nominato, secondo l'ordine di graduatoria, nel ruolo del personale dell'area funzionale tecnico-scientifica (sesta qualifica) in qualità di assistente tecnico, in prova, della facoltà di medicina e chirurgia, previo accertamento del possesso di tutti i requisiti prescritti, ed assegnato alla sede di servizio di cui all'art. 2.

Dalla data di effettiva assunzione in servizio al vincitore verrà attribuito lo stipendio annuo lordo di L. 5.700.000 (qualifica sesta, classe iniziale), oltre agli assegni spettanti per legge.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorsi favorevolmente i quali l'impiegato consegue la nomina in ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Reggio Calabria, addì 13 febbraio 1986

Il rettore: QUISTELLI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Catanzaro, addì 8 novembre 1986
Registro n. 49 Università, foglio n. 396

ALLEGATO 1

All'Università degli studi di Reggio Calabria Ufficio del personale non docente - Via dei Correttori, 8
89127 REGGIO CALABRIA

Il sottoscritto .... nato a. (provincia di ....) il ....
e residente a .... via.......................... n.
c.a.p. (1) chiede di partecipare al concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico in prova nel ruolo del personale non docente dell'area funzionale tecnico-scientifica (sesta qualifica) facoltà di medicina e chirurgia.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);

d) di essere in possesso del seguente diploma di maturità conseguito in data .... presso ....,

e) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella posizione di ....

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo ....

Data,

Firma
(autenticazione della firma)

(1) Nel caso siano avvenuti cambi di residenza da meno di un anno indicare la o le precedenti residenze.

(2) Nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne riportate.

87A0442

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Concorso ad un posto di agente tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto interministeriale 22 dicembre 1983, con il quale è stata disposta in favore delle università e degli istituti di istruzione universitaria, una nuova assegnazione di posti di organico dei ruoli del personale non docente disponibili alla data del 12 luglio 1983, secondo quanto indicato nella tabella *B*/11 allegata allo stesso decreto interministeriale 22 dicembre 1983;

Visto il decreto ministeriale 9 aprile 1984 con il quale uno dei posti di tecnico esecutivo di cui alla tabella *B*/11 viene assegnato alla cattedra di clinica neurologica della facoltà di medicina e chirurgia del secondo Ateneo di Roma;

Vista la nota ministeriale n. 2742 di prot. dell'11 luglio 1986, con la quale questo Ateneo è stato autorizzato a bandire il concorso pubblico ad un posto di tecnico esecutivo presso la cattedra di clinica neurologica della facoltà di medicina e chirurgia della seconda Università degli studi di Roma;

Visto il decreto rettorale n. 3216 del 29 settembre 1986;

Vista la nota di osservazione della ragioneria regionale n. 129 dell'11 ottobre 1986, prot. 4690;

Considerato che a seguito della predetta nota occorre annullare il citato decreto rettorale n. 3216 del 29 settembre 1986;

Considerato, altresì, che il posto in questione deve essere bandito in conformità a quanto disposto dal decreto interministeriale 20 maggio 1983 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 1981;

Vista la deliberazione della Corte dei conti, sezione di controllo, n. 1488 del 12 ottobre 1984;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto rettorale n. 3216 del 29 settembre 1986 è annullato.

Art. 2.

E indetto il concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente tecnico, quarta qualifica funzionale, area tecnico scientifica presso la cattedra di clinica neurologica della facoltà di medicina e chirurgia della seconda Università degli studi di Roma.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 2 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o titolo equipollente.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

F) Avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, indirizzate al rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, scade il trentesimo giorno sucessivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma della lettera *B*) del precedente art. 3 dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica e della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

l) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 5.

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3, titolo I e dell'art. 3, titolo II, del decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in una prova pratica. La prova di esame verterà su temi il cui contenuto è stabilito ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del decreto interministeriale 20 maggio 1983 come da programma allegato al presente decreto.

Art. 7.

Ove, per il numero dei candidati, non sia possibile lo svolgimento della prova pratica in un unico contesto di tempo e di luogo, sarà in facoltà della commissione di distribuire i candidati in gruppi e di convocare ogni gruppo in giorni separati o in diverse ore dello stesso giorno per l'esecuzione delle prove stesse.

Nel caso in cui la commissione si avvalga di tale facoltà, saranno prescelti dalla commissione stessa temi diversi per ogni gruppo, ma aventi tra loro caratteristiche analoghe quanto a lunghezza e a difficoltà di esecuzione.

Art. 8.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le norme di cui al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il diario della prova pratica, con l'indicazione del giorno, dell'ora, del mese e del luogo in cui la stessa si svolgerà verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 9.

Per essere ammessi a sostenere la prova di esame i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 10.

I concorrenti che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore del secondo Ateneo di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova pratica. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, conseguita da ciascun candidato e risultante dalla somma dei voti riportati nella prova d'esame.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale di merito, di quella dei vincitori del concorso e di quella dei candidati dichiarati idonei sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 13.

I vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, lettera *A)*, del presente bando di concorso;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o dell'esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per il territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva debbono produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre o dalla capitaneria di porto se assegnato alle liste di leva marittime.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 15.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno immessi, ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, nella quarta qualifica funzionale con il trattamento economico corrispondente alla normativa vigente.

I vincitori del concorso, immessi nella predetta qualifica funzionale, saranno sottoposti ad un periodo di prova della durata di sei mesi, al termine del quale se riconosciuti idonei saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 27 ottobre 1986

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 28 novembre 1986
Registro n. 72 Università, foglio n. 187

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prova pratica: su uso e manutenzione delle attrezzature di un laboratorio di neurofisiologia clinica.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 ROMA

Il sottoscritto (1) .... nato a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) via .... n. .... c.a.p. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente tecnico presso la cattedra di clinica neurologica della facoltà di medicina e chirurgia bandito con decreto rettorale della seconda Università degli studi di Roma n. 3554/ND dell'8 novembre 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 26 del 2 febbraio 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, perché .... (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ....;

4) non ha riportato condanne penali, oppure ha riportato le seguenti condanne penali .... (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio .... (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente: ....;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .... (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni .... (indicare anche il numero del codice di avviamento postale e recapito telefonico).

Data, ...

Firma .... (5)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere da tale titolo.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario competente a ricevere la domanda.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 5 del bando di concorso, gli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione devono essere elencati ed allegati alla domanda. Saranno presi in considerazione solo i titoli in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

87A0443

Concorso a tre posti di agente tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 122 ed in particolare l'art. 5;

Vista la tabella *B* allegata alla legge 3 aprile 1979, n. 122, con la quale l'organico della carriera esecutiva dei tecnici esecutivi del secondo Ateneo di Roma è stato fissato a duecentoquaranta posti;

Vista la nota ministeriale n. di prot. 2747 dell'11 luglio 1986, con la quale questo Ateneo è stato autorizzato a bandire il concorso pubblico, a tre posti di tecnico esecutivo presso il dipartimento di ingegneria elettronica della falcoltà di ingegneria della seconda università degli studi di Roma;

Considerato, che i posti in questione devono essere banditi in conformità a quanto disposto dal decreto interministeriale 20 maggio 1983 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la deliberazione della Corte dei conti, sezione di controllo, n 1488 del 12 ottobre 1984;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per esami, a tre posti di agente tecnico, quarta qualifica funzionale, area tecnico scientifica presso il dipartimento di ingegneria elettronica della facoltà di ingegneria della seconda Università degli studi di Roma.

Art. 2.

A norma dell'art. 1, comma 2, del decreto interministeriale 20 maggio 1983, la percentuale da riservare al personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore, con cinque anni di anzianità è stabilita nella misura del 40%.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o titolo equipollente.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

D) Godimento dei diritti politici;

E) Idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

F) Avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nè possono parteciparvi a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, indirizzate al rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo, 00173 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma della lettera *B*) del precedente art. 3 dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nella cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loco carico;

f) il titolo di studio;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica e della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 5.

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3, titolo I e dell'art. 3, titolo II, del decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in tre prove pratiche. Le prove di esame verteranno su temi il cui contenuto è stabilito ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del decreto interministeriale 20 maggio 1983 come da programma allegato al presente decreto.

Art. 7.

Ove, per il numero dei candidati, non sia possibile lo svolgimento delle prove pratiche in un unico contesto di tempo e di luogo, sarà in facoltà della commissione di distribuire i candidati in gruppi e di convocare ogni gruppo in giorni separati o in diverse ore dello stesso giorno per l'esecuzione delle prove stesse.

Nel caso in cui la commissione si avvalga di tale facoltà, saranno prescelti dalla commissione stessa temi diversi per ogni gruppo, ma aventi tra loro caratteristiche analoghe quanto a lunghezza ed a difficoltà di esecuzione.

Art. 8.

Per lo svolgimento delle prove d'esame si osserveranno le norme di cui al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il diario delle prove pratiche, con l'indicazione del giorno, dell'ora, del mese e del luogo in cui le stesse si svolgeranno verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 9.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 10.

I concorrenti che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore del secondo Ateneo di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i candidati avranno sostenuto la terza prova pratica. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, conseguita da ciascun candidato e risultante dalla somma dei voti riportati nelle prove di esame.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale di merito, di quella dei vincitori del concorso e di quella dei candidati dichiarati idonei sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine pe eventuali impugnative.

Art. 13.

I vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, lettera *A*), del presente bando di concorso;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o dell'esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per il territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva debbono produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre o dalla capitaneria di porto se assegnato alle liste di leva marittime.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 15.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno immessi, ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, nella quarta qualifica funzionale con il trattamento economico corrispondente alla normativa vigente.

I vincitori del concorso, immessi nella predetta qualifica funzionale, saranno sottoposti ad un periodo di prova della durata di sei mesi, al termine del quale se riconosciuti idonei saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 31 ottobre 1986

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 28 novembre 1986
Registro n. 72, Università, foglio n. 188

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova pratica su:
copiatura a macchina di una parte di un testo di un lavoro scientifico in lingua italiana.

Seconda prova pratica su:
uso e manutenzione ordinaria di una macchina fotocopiatrice.

Terza prova pratica su:
preparazione di un semplice grafico.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3000)

Al magnifico rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio Concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 ROMA

Il sottoscritto (1) ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente in ....
(provincia di ....) via.......... n. .... c.a.p. ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di agente tecnico presso il dipartimento di ingegneria elettronica della facoltà di ingegneria bandito con decreto del rettore della seconda Università degli studi di Roma n. 3561/ND del 17 novembre 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 26 del 2 febbraio 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, perché .... (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo..........;

4) non ha riportato condanne penali, oppure ha riportato le seguenti condanne penali ....
(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio.......... (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente: ....,

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....
(tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni ....
(indicare anche il numero del codice di avviamento postale e recapito telefonico).

Data, ...

Firma .... (5)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere da tale titolo.

(3) Indicare la data del provvedimento è l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario competente a ricevere la domanda.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 5 del bando di concorso, gli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione devono essere elencati ed allegati alla domanda. Saranno presi in considerazione solo i titoli in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

87A0576

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Diario delle prove d'esame del concorso pubblico a centocinquantadue posti di assistente socio-sanitaria

La prova scritta del concorso pubblico, per titoli ed esami, a centocinquantadue posti di assistente socio-sanitaria presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 24 ottobre 1986, si svolgerà il giorno 27 giugno 1987 alle ore 8 presso i locali della facoltà di economia e commercio, sita in Roma - Via del Castro Laurenziano n. 9.

All'interno dei locali della suddetta facoltà saranno affissi manifesti in cui sarà precisata la distribuzione dei candidati medesimi.

La data della prova pratica, di cui al programma d'esame, verrà pubblicata all'albo del rettorato e presso il settore concorsi (palazzo delle segreterie, 4° piano, scala *C*) per dieci giorni a decorrere dal trentesimo giorno successivo a quello di espletamento della prova scritta.

Si fa presente, che tutti i candidati sono ammessi a sostenere le prove concorsuali con riserva di accertamento dei requisiti.

L'esclusione dal concorso potrà avvenire in qualsiasi momento, e comunque prima della nomina per difetto dei requisiti di cui al bando di concorso.

87A0753

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto di operatore professionale dirigente - profilo professionale: personale con funzioni didattico organizzative - mansione: didattica;

un posto di veterinario collaboratore dell'area funzionale della sanità animale dell'igiene dell'allevamento e della produzione animale - profilo professionale: veterinari.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 11 del 31 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in San Daniele del Friuli (Udine).

87A0700

REGIONE TOSCANA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero - area funzionale di medicina U.O. di medicina generale, presso il presidio ospedaliero di Pontremoli dell'unità sanitaria locale n. 1.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero - area funzionale di medicina U.O. di medicina generale, presso il presidio ospedaliero di Pontremoli dell'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 59 del 10 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. presso l'ospedale civile in Fivizzano (Massa Carrara).

87A0682

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/H

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10/H, a:

un posto di veterinario collaboratore per l'area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

un posto di veterinario collaboratore per l'area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 57 del 26 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale dell'U.S.L. in Chianti Fiorentino - Bagno a Ripoli (Firenze).

87A0681

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1986, n. 648, concernente: «Autorizzazione all'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali, in Roma, ad accettare un legato». (Decreto pubblicato in sunto nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 238 del 13 ottobre 1986).

Nel testo del sunto del decreto citato in epigrafe dove è scritto: «... signora Angelica *Carbone* ...», leggasi: «... signora Angelica *Carlone* ...».

87A0667

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:

- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221